



**CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE**  
(Decorata con Croce al Merito di Guerra e con medaglia d'Argento al Valor Militare)



San Donà di Piave, 30 marzo 2015

Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico  
Cannaregio 4314  
301214 Venezia  
alpiorientali@legalmail.it

**Oggetto: Direttiva 2007/60/CE – Osservazioni al Piano ed al Rapporto Ambientale: bacini Piave e Livenza**

Nell'ambito del processo di partecipazione previsto dalla Direttiva 2007/60/CE per la redazione del "Piano di gestione del rischio di alluvioni", questi Comuni, visionati per quanto di competenza gli elaborati cartografici riferiti ai bacini del Piave e Livenza ed in particolare la mappatura delle aree allagabili e del rischio, i documenti descrittivi *Volume 1, 2 e 3 del Progetto di Piano ed il Rapporto Ambientale*, esprimono di seguito alcune valutazioni.

In linea con i principi ispiratori della stessa Direttiva 2007/60/CE, questi Comuni auspicano che per ogni fiume sia mantenuta una visione unitaria sull'asta idrografica, equilibrando anche nei brevi periodi strategie di massimizzazione della portata nel tratto terminale con interventi per la laminazione nel medio corso, in linea con quanto emerso dagli studi della *Commissione de Marchi del 1970*.

Questi Comuni sottolineano con la presente l'elevato impatto potenziale legato ad un fenomeno alluvionale per gli insediamenti urbani del basso corso, per i litorali e per gli ambiti di valenza ambientale tra cui quello della foce (SIC IT3250013 - *Laguna del Mort e Pinete di Eraclea*).

A tal proposito pertanto:

**In riferimento al fiume Piave:**

- a) si prende atto che il Piano prevede nel primo orizzonte temporale (2016-2021) l'incremento della portata per il tratto terminale fino a 2'500 m<sup>3</sup>/s e la redazione di uno studio per un ulteriore incremento fino a 3.000 m<sup>3</sup>/s, mentre sono rinviati a fasi successive gli interventi per la laminazione delle piene.

A riguardo si richiamano le osservazioni presentate al Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica da parte della Provincia di Venezia e dai Comuni di Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave e San Donà di Piave e le ulteriori osservazioni –corredate dalla relazione tecnica del prof. D'Alpaos- presentate dagli stessi successivamente alle consultazioni tenutesi a Nervesa della Battaglia in data 17/10/2003.

Riprendendo i concetti ivi esplicitati, pur riconoscendo che l'orizzonte temporale di 6 anni può non essere sufficiente per l'avvio di opere strutturali, questi Comuni rinnovano con la presente la propria preoccupazione in merito alla necessità di definire ed adottare con urgenza una soluzione tecnica definitiva per la limitazione delle portate defluenti verso il basso corso del Piave;

- b) relativamente all'urgenza di cui al punto precedente, si rileva che la misura M24\_7\_1 prevede per il fiume Piave l'attivazione di uno studio di fattibilità tecnica, economica ed ambientale finalizzato a definire gli interventi per la laminazione delle piene nel medio corso. Questi Comuni, riprendendo i contenuti della citata relazione tecnica, chiedono che in tale occasione di studio siano condotte tutte le indagini necessarie per verificare la fattibilità tecnica di un trattenimento temporaneo delle portate di piena nel medio corso del Piave (incluse quelle di natura geologico-

geotecnica), e sia in ogni caso definita e dimensionata la soluzione tecnicamente più favorevole, tenendo anche conto degli studi della citata *Commissione De Marchi*;

**In riferimento al fiume Livenza:**

- a) manifestando preoccupazione per la potenziale pericolosità dell'asta relativamente ai centri urbani, alle attività agricole e produttive ed agli insediamenti turistici, si apprende tuttavia che lo spirito della direttiva sopra richiamato si è già tradotto nell'individuazione di interventi per la laminazione delle piene in località Colle (misura M32\_1\_5) ed in località Prà dei Gai (misura M32\_1\_6), oltre che nell'accordo interregionale per la gestione degli invasi di Ravedis e Ponte Radi.

Per quanto sopra esposto questi Comuni ribadiscono la necessità di avviare tali misure strutturali con carattere di urgenza, soprattutto per il fiume Piave per il quale è assolutamente necessario prevedere interventi di laminazione a monte.

Con riferimento alle misure di *Prevenzione M2*, si segnala che in data 10/11/2014 la Provincia di Venezia ed i Comuni di Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave e S. Donà di Piave, assieme ai Consorzi BIM del Piave, hanno sottoscritto il manifesto per l'avvio del Contratto di Fiume della Piave, con l'auspicio di poterlo estendere all'intera asta idrografica e di poter fare di questo strumento un'occasione per analisi riferite sia alla sicurezza idraulica, sia alla valorizzazione ambientale e fruitiva del corso d'acqua.

I SINDACI DEI COMUNI di

CAORLE \_\_\_\_\_

ERACLEA \_\_\_\_\_

FOSSALTA DI PIAVE \_\_\_\_\_

JESOLO \_\_\_\_\_

MUSILE DI PIAVE \_\_\_\_\_

NOVENTA DI PIAVE \_\_\_\_\_

SAN DONA' DI PIAVE \_\_\_\_\_

SAN STINO DI LIVENZA \_\_\_\_\_

TORRE DI MOSTO \_\_\_\_\_